

VARALLO POMBIA

A seguito di sei mesi di sperimentazione delle nuove rotte di Malpensa, si torna a chiedere la limitazione dei voli. Esiti e risultanze sono state comunicate frettolosamente da Sea, Arpa e alcuni sindaci del CUV negli incontri avuti, sulle quali si sono pronunciati negativamente comitati e comuni di diverse aree, basti pensare al peggioramento, accertato dalle verifiche eseguite da Arpa Piemonte per i Comuni della Provincia di Novara, piuttosto che la corrosiva relazione prodotta dal comune di Golasecca, nella quale si evidenzia un livello di rumore intollerabile per i cittadini, oppure le nette prese di posizione dei comitati e dei comuni, vittime del rumore dovuto agli atterraggi e dei decolli notturni, in molte assemblee e incontri, si sono elevate proteste, anche quelle dei comuni di seconda fascia, associati, che si sono

I comitati chiedono di limitare i voli dell'aeroporto Malpensa

Si mobilitano anche i Comuni per tutelare territorio e persone

ritrovati a fare i conti con un sostanziale peggioramento della vita quotidiana, dovuto agli effetti negativamente impattanti delle attività aeroportuali di Malpensa. La sperimentazione delle nuove rotte, avviata senza considerare adeguatamente gli effetti fuori dall'intorno aeroportuale, ha comportato un peggioramento della qualità di vita dei cittadini, esponendo la popolazione e l'ambiente a livelli

di rumorosità intollerabili. Scrivono dai comitati: "Riteniamo che la configurazione delle rotte di decollo dell'aeroporto di Malpensa che sorvolano un territorio fortemente antropizzato, la ricerca del miglioramento di un clima acustico per taluni corridoi risponde ad un peggioramento per altri. Bisognerebbe introdurre il limite massimo di movimenti che questo territorio è disposto a

sopportare. Si ricorda il diritto alla salute, con richiamo alle "forti raccomandazioni" delle linee guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità al contenimento del rumore aeroportuale al di sotto di 45 db di giorno e di 40 db di notte: ossia quei medesimi valori fissati nel novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore" per le aree particolarmente protette. Ri-

cordiamo che l'aeroporto è ricompreso all'interno del Parco del Ticino che fa parte della Riserva della Biosfera e Patrimonio Unesco. I sottoscrittori sollecitano gli Enti e tutti i sindaci componenti la Commissione Ambiente ciascuno per quanto di competenza ad assumere ogni atto volto alla tutela dei diritti primari in attuazione dell'acustica della zona aeroportuale. Sarebbe oppor-

tuno che si elevi la voce verso Regione Lombardia e gli Enti competenti, affinché si diversifichi distribuzione del trasporto cargo con altri aeroporti". Così si esprimono le sigle di organizzazioni, associazioni e comitati, aderenti alla "Legambiente Ecoistituto Valle del Ticino" e il "Comitato Salviamo gli alberi e la Brughiera attorno a Malpensa".

Fi Fra.